

Sullo stadio del Milan è già battaglia

- > A sinistra cresce il no. M5S: "Aberrante"
- > Solo Forza Italia a favore del progetto
- > Pisapia: giudichiamo senza pregiudizi

Al Portello ha vinto il Diavolo. Almeno il primo round, quello della Fondazione Fiera che martedì sera ha scelto lo stadio del Milan come progetto per riqualificare i due padiglioni al Portello. Ma all'indomani della decisione dell'ente il verdetto ha già incassato i primi ricorsi. Il Codacons a fianco del Comitato No Stadio al Portello ha annunciato un esposto alla magistratura e una diffida al Comune «perché non autorizzi il progetto, ci sono troppe criticità».

La battaglia di carte bollate anti-stadio è iniziata. Ma non è l'unico fronte aperto. Perché cresce nel mondo politico lo schieramento dei contrari al secondo stadio milanese in quella particolare area della città. Nel centrosinistra si allarga il fronte del no: a Sel, si aggiunge la Federazio-

ne per la Sinistra e nel Pd aumentano i mugugni: «Non si tratta di studiare e valutare, le ricadute negative sono già evidenti», per il Pd Carlo Monguzzi. Se per i grillini il progetto «è aberrante», i Radicali annunciano un esposto alla Corte di Conti contro il Comune per «mancato sfruttamento di San Siro». Il sindaco Giuliano Pisapia promette una valutazione «senza pregiudizi», prende tempo ma non dà nulla per scontato: «La città è divisa e anche il Consiglio comunale, a quanto ho letto, è diviso in maniera trasversale - dice il sindaco - Sarà una bella sfida da affrontare». Pisapia si prepara all'impresa: «Inizia un percorso in cui bisogna verificare la compatibilità ambientale, il tema della sicurezza, il tema della viabilità».

SERVIZI ALLE PAGINE II E III

Sullo stadio del Milan è già iniziata la battaglia Pisapia: no ai pregiudizi

Il Codacons annuncia una diffida e un esposto Igrillini: "Idea aberrante". Forza Italia a favore

Lo stadio al Portello è un «tema da approfondire senza pregiudizi, sapendo che la città è divisa, che il consiglio comunale, a quanto ho letto, anche è diviso in maniera trasversale, e quindi sarà una bella sfida da affrontare». Così si esprime il sindaco Giuliano Pisapia, il giorno dopo l'aggiudicazione della **riqualificazione** dei



padiglioni 1 e 2 di Fondazione Fiera all'impianto rossonero. Pisapia lascia capire che nulla è scontato: «Inizia un percorso in cui bisogna verificare la compatibilità ambientale, la sicurezza, il tema della viabilità: è una novità perché era abbastanza inaspettato. Ne prendiamo atto, non conosciamo ancora il progetto definitivo che dovrà essere valutato dalla giunta e dall'aula». Si cimenta il fronte del no. Il Codacons con il comitato No stadio al

Portello annunciano un esposto alla magistratura e una diffida al sindaco, per i consumatori «le criticità sono troppe». I contrari si allargano anche nella politica. Sel e ad alcuni esponenti del Pd, come il consigliere Carlo Monguzzi, si uniscono al coro di chi non vuole lo stadio lì anche i Radicali, che annunciano «un esposto alla Corte dei conti sul danno erariale inferto dal Comune per il mancato sfruttamento di San Siro», per il quale ora il Comune dovrà sondare le intenzioni di investimento dell'Inter. I grillini milanesi e lombardi parlano di «un progetto aberrante» mentre è attendista il Pd, che, con il segretario metropolitano Pietro Bussolati attende di vedere il progetto prima di pronunciarsi. A favore dello stadio rimane la voce, un po' isolata, di Forza Italia.

(i. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I RENDERING

In queste immagini inedite alcuni particolari del progetto dell'Ac Milan che prevede un impianto da 48mila spettatori, ristoranti, spazi espositivi e anche un albergo. Il costo finale sarebbe di 300 milioni di euro

